

di Paolo Rinaldi

FARE LA RIVOLU



Nel settore della luce, Axel Meise può considerarsi un precursore sia per l'originalità della sua linea Occhio che per il sistema di progettazione, vendita e distribuzione che ha implementato.

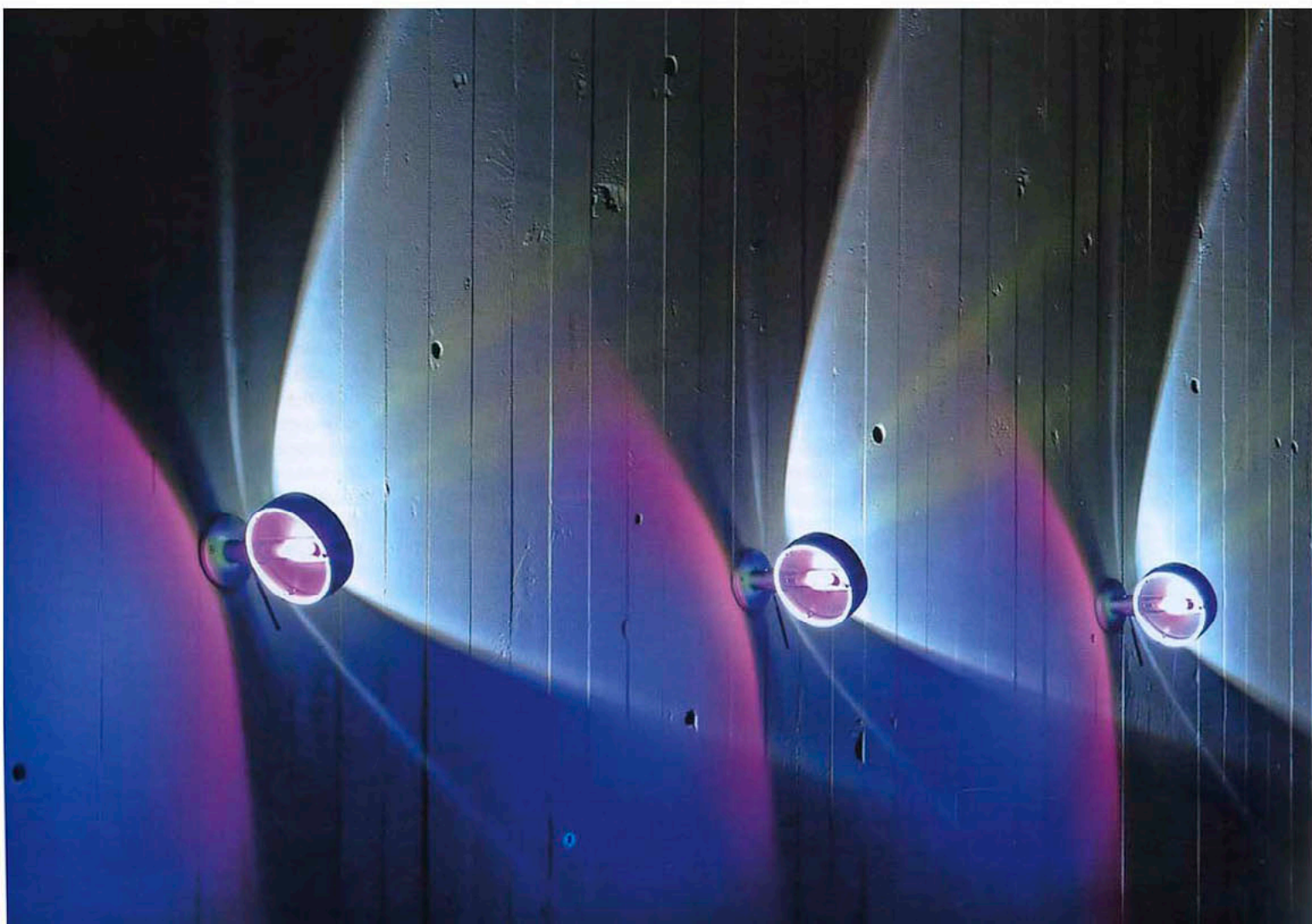
La luce è sempre stata la sua grande passione. Da sempre infatti ne subisce il fascino e si occupa di corpi illuminanti. Le prime lampade comincia a costruirle da bambino. Più tardi, dopo gli studi, insieme ai colleghi lavora giorno e notte per avviare l'attività, animato da un forte spirito pionieristico: bisognava cavalcare l'onda. Axel Meise l'ha fatto con successo. La coerenza che caratterizza il suo lavoro è il riflesso del suo carattere e si traduce nella sobrietà dei suoi prodotti. È in definitiva un autodidatta a tutto tondo, che si occupa in prima persona dell'aspetto imprenditoriale e di quello creativo. E a 43 anni può ben considerarsi una vecchia volpe dell'illuminotecnica, come qualcuno l'ha definito. Axel Meise risiede a Monaco di Baviera, dove l'abbiamo intervistato nel suo nuovo showroom.

Chi è Axel Meise?

Sono nato a Düsseldorf nel 1962. Sono designer, progettista di sistemi di illuminazione e imprenditore.

Come è iniziata la sua carriera?

Dopo gli studi universitari in ingegneria meccanica mi sono dedicato al disegno di lampade, che ho presentato la prima volta nella fiera settoriale di Francoforte nel 1987. Erano già lampade della serie Axelmeiselicht (AML), marchio che ho continuato a mantenere nel tempo.



SIONE CON IL SISTEMA

RELYING ON THE SYSTEM TO REVOLUTIONIZE

In the light industry, Axel Meise can consider himself a forerunner because of both his original range, 'Occhio', and the design, sales and distribution system he has implemented.



Cosa è successo dopo?

Negli anni successivi mi sono trasferito a Monaco di Baviera, dedicandomi allo sviluppo progressivo della linea Axelmelicht. Da quel momento creo collezioni di lampade e sistemi di illuminazione che si distinguono per l'altissima qualità nonché un design elegante e contemporaneamente sobrio e pulito.

È nata poi una seconda linea, chiamata Occhio.

Il primo progetto nasce nel 1995. Resta sulla carta per quasi tre anni. Poi, a tempo di record, in soli sei mesi, la serie è completa. Occhio è nata dalla collaborazione con il collega e designer Christoph Kügler: un prodotto sobrio, pulito, senza fronzoli che soddisfa pienamente non solo noi, ma anche il mercato. Luce perfetta in una forma perfetta per ogni tipo di impiego: luci alogene ad alta tensione, regolabili, senza trasformatore, dove ogni elemento ha una sua funzione ben precisa e non c'è nulla di superfluo. Occhio è costituita da un modulo base con teste a

innesto supportato da un meccanismo a molla. La linea Occhio è stata il mio primo sistema di illuminazione modulare per spazi residenziali e professionali. È stato allora che ho compiuto un grande salto di qualità, avviando una fattiva collaborazione con le imprese leader del settore dell'illuminotecnica.

Che cosa caratterizza la linea Occhio?

Il chiaro linguaggio formale e la compatibilità del sistema ne rappresentano il filo conduttore, un sistema unico nel suo genere premiato con importanti riconoscimenti come il DesignPlus nel 2000, il Red-Dot Award nel 2001, il DDC Award e l'IF Design Award nel 2003.

Dove viene distribuito Occhio?

Oggi Occhio viene venduto con successo presso rivenditori di livello in tutta Europa.

Quali sono i problemi che incontra nella sua professione?

Mi trovo a dover ideare soluzioni sempre diverse in base alla funzione dell'ambiente. Ci vogliono uplight,

downlight, wallwasher, luce accentuata o diffusa, alla parete, al soffitto o a pavimento. A volte trovo le lampade giuste che però non mi soddisfano in termini di design e non armonizzano con gli arredi. Altre volte il design è indovinato, ma è sbagliata la luce. È questo in realtà il problema. E allora bisogna scendere a compromessi, che io non voglio accettare.

Come considera il design?

Considero il design un sistema per la produzione di cose che piacciono e che si vendono e non un modo per realizzare opere d'arte. I nostri prodotti hanno una funzione molto chiara, non sono mai fini a se stessi. La loro caratteristica principale è avere i requisiti necessari al loro impiego. Soddisfare questi presupposti significa saper fare design.

Come mai ha scelto il nome italiano di Occhio, lei che è tedesco?

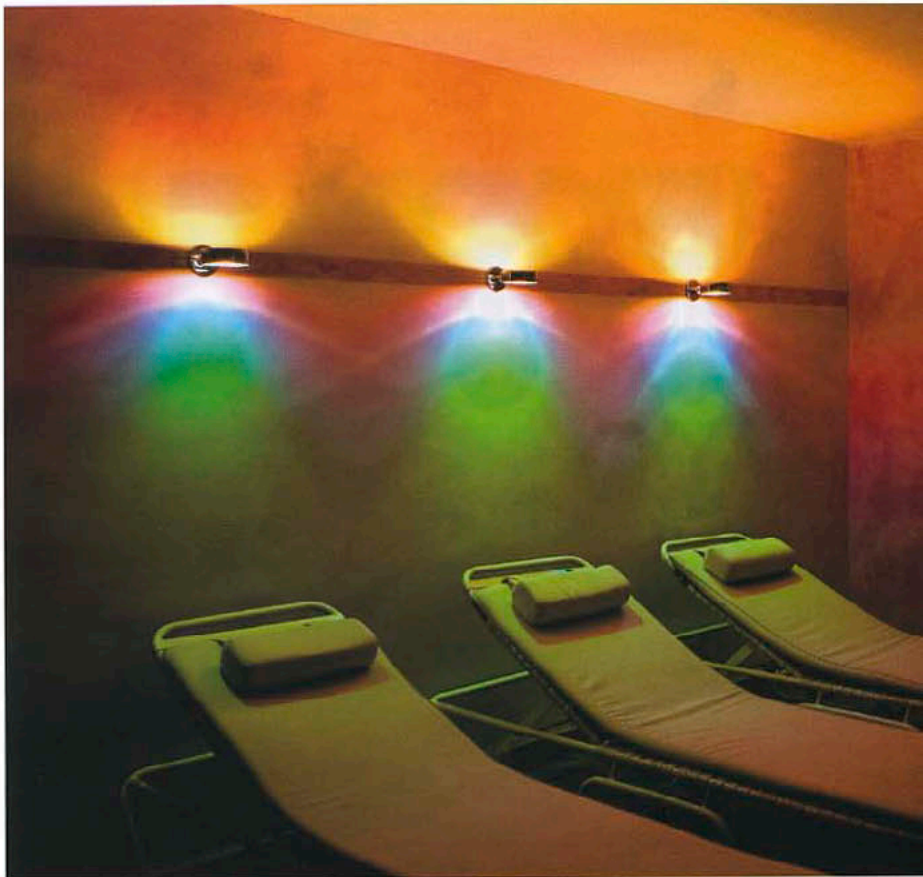
Ho voluto realizzare una specie di connubio fra Germania e Italia, con un biglietto da visita che indicasse lo spessore del design; per contro il nome dell'azien-

da Axelmeiselicht resta tedesco per evocare associazioni di rigore, affidabilità e un modus operandi che da sempre sono una garanzia.

È venuto poi Occhio Sento.

Recentemente, nell'autunno del 2005, ho ampliato la gamma di prodotti presentando sul mercato il sistema di illuminazione Occhio Sento, uno spettacolare insieme di strumenti per l'illuminazione a colori, che soddisfa l'esigenza umana di una percezione emozionale e sensoriale dei colori che formano appunto la luce. Emozioni che si vedono. I suoi effetti sono a dir poco spettacolari. Il sistema Occhio Sento offre un nuovo modo di percepire la luce, trasformandola in colore, a dandole una fisicità da toccare con mano. La nuova testa riflettore compatibile con il sistema Occhio offre l'inedita possibilità di trasformare la luce in emozione creando suggestioni inattese. Qualsiasi ambiente cambia rapidamente aspetto e si trasforma con pochi e semplici movimenti sostituendo i filtri colorati e le lenti formato CD. Infine, le nuove varianti luce d'accento bianca e luce d'accento nera per la base delle lampade da terra, da lettura e da tavolo sono oggi intercambiabili, abbinati alla superficie brillante in metallo cromato lucido delle lampade stesse, creando una perfetta illuminazione e un look straordinario per gli spazi residenziali e professionali.

Oltre al suo flagship store di Monaco di Baviera, stanno sorgendo punti vendita in tutta Europa. Ha in progetto attività anche nei Pae-



si extraeuropei?

Il nostro focus strategico è il punto vendita ovvero il luogo in cui il cliente entra in contatto diretto con il prodotto. Il nostro modus operandi prevede che il rivenditore diventi un partner con il quale approntare la gestione del punto vendita con tutti i supporti disponibili per consentire al cliente di percepire positivamente marchio e prodotto. Decisiva per noi è la scelta di partner all'altezza che sappiano identificarsi con la nostra filosofia e la comunichino verso l'esterno. Oggi i prodotti Axelmeiselicht vengono proposti esclusivamente in punti vendita di livello. Il nostro mercato principale è l'Europa dove non abbiamo ancora esaurito il potenziale. Fedeli al nostro leitmotiv "light is evolution", stiamo sondando anche i mercati globali che affronteremo al momento opportuno. Le operazioni di consolidamento del marchio sono già in atto.

www.axelmeiselicht.de
www.occhio.eu

In apertura e in queste pagine, il sistema di illuminazione modulare Occhio e Occhio Sento, portano il marchio Axelmeiselicht e sono progettati da Axel Meise (in foto) in collaborazione con il designer Christoph Kügler.

On the opening page and the following pages, the modular lighting system Occhio and Occhio Sento are products of the Axelmeiselicht brand, and were designed by Axel Meise (in the photograph) in collaboration with designer Christoph Kügler.

Light has always been his main passion. He has always been fascinated by it and is involved with lighting bodies. He started to build his first lamps when he was a child. Later, after his studies, he worked night and day with his colleagues to start his business, relying on a remarkable pioneering spirit: the chance had to be taken. Axel Meise did, proving successful. His consistent work mirrors his character; translating into simple products. Basically, he is a self-taught person who is personally involved with business and creative aspects. At 43, he can consider himself an expert in lighting engineering, as someone has defined him. Axel Meise lives in Munich, where we interviewed him in his new showroom.

Who is Axel Meise?

"I was born in Düsseldorf in 1962. I am both a designer of lighting systems and a businessman."

How did your career start?

"After graduating in mechanical engineering, I took up lamp design. I launched my first lamps at the Frankfurt trade fair in 1987. Those lamps belonged to the range 'Axelmeiselicht' (AML), a brand which I have kept in time."

What happened then?

"A few years later I moved to Munich, where I was involved with the progressive development of the 'Axelmeiselicht' range. Since then I have been creating collections of lamps and lighting systems which stand out for their matchless quality as well as for their smart yet simple design."

After that, a second range, 'Occhio', was launched. The first project dates from 1995. It remained on paper for nearly three years. Then the range was amazingly completed within no more than six months. 'Occhio' was the result of co-operation with the colleague and designer; Christoph Kügler: a simple, smart, straightforward product which satisfied the market, and not only us. Perfect light in a perfect form for any use: high-voltage,

adjustable halogen lights, with no transformers, where each part performs a clear-cut function, and nothing is superfluous. 'Occhio' is made up of a basic module with jointed heads, supported by a spring mechanism. The 'Occhio' range was my first modular lighting system designed for residential and professional spaces. It was then that I took a major step forward, establishing productive partnerships with leading lighting

actually the main problem. So you have to make compromises, and I don't like compromises." **What is your opinion of design?** "I consider design a system for making appealing things to sell and not a way of making works of art. Our products perform clear-cut functions; none of them should be considered as ends in themselves. They should meet the requirements expected to be met for them to be used: this is their

light, changing it into colours and providing it with physical characteristics which you can touch with your own hands. The new floodlight head compatible with the 'Occhio' system offers a new opportunity – that is, light can be changed into emotions, providing unexpected charms. Any room quickly changes its look; a few simple movements are enough to transform it, replacing the coloured filters and the CD-format lenses. Finally, the new white accent and black accent light variations for the bases of floor, reading and table lamps are now interchangeable, matching the bright chrome-plated metal surfaces of the lamps, resulting in flawless lighting and an amazing look for both residential and professional spaces."

As well as your flagship store in Munich, sales points are being opened across Europe. Do you plan to become active in any non-European countries as well?

"Sales points mean our strategic focus, as the places where customers directly come into contact with the products. According to our *modus operandi*, the dealer should function as a partner with whom you should manage the sales point, relying on all the aids available to the customer to positively perceive both the brand and the product. Choosing partners who are equal to their tasks and can identify with our philosophy and spread it is the name for a crucial choice. Our products are currently available only in first-rate sales points. Europe is our main market, and we have not exhausted our potential there yet. Faithful to our leitmotif, 'light is evolution', we are also investigating global markets, which we are going to enter when the right moment comes. We are already involved in strengthening the brand." (For further information: www.axelmeiselicht.de, www.occhio.eu)



engineering companies." **What are the hallmarks of the 'Occhio' range?** "The clear formal language and the compatibility of the system mean the common thread throughout it, a unique system which won major prizes, including the DesignPlus Award in 2000, the RedDot Award in 2001, the DDC Award and the IF Design Award in 2003." **Where is 'Occhio' distributed?** "The range 'Occhio' is successfully sold at first-rate shops across Europe."

What problems do you encounter in your job? "I have to find solutions varying according to the function of the room. You need uplights, downlights, wallwashers, emphasized light or diffuse light, wall-mounted, ceiling or floor lights. Sometimes I find the right lamps, although they do not satisfy me in terms of design and do not harmonize with the furniture. Some other times the design is OK, but the light is wrong. This is

main peculiarity. Satisfying such conditions means being a good designer." **Why did a German designer choose an Italian name for his range?** "I wanted to match Germany with Italy, with a 'business card' which should suggest the importance of design; on the other hand, the company's name, Axelmeiselicht, is German, to evoke rigour, reliability and a *modus operandi* which have always been synonymous with quality." **'Occhio' was followed by 'Occhio Sento'.** "Recently, in autumn 2005, I expanded the product range, launching the 'Occhio Sento' lighting system, an impressive set of colour lighting instruments which answer the human need for an emotional and sensorial perception of the colours that form light. Emotions to see. It produces really spectacular effects. The 'Occhio Sento' system means a new way of perceiving